

Nell'ecologismo e nell'animalismo, in questi ultimi anni, stanno affiorando sempre di più individui e gruppi che fanno diretto riferimento a ideologie razziste e fasciste o che non si dichiarano apertamente tali, rifacendosi a teorie e pratiche anticapitaliste, antimperialiste, addirittura antidominio. Si camuffano utilizzando simboli e frasi che appartengono al comunismo/anarchismo, persino all'animalismo/antispecismo, sventolando la necessità di superare la divisione tra destra e sinistra. Per loro, il fascismo scompare dall'attualità e, di conseguenza, anche l'antifascismo. In particolare, non vogliamo sottovalutare, seppur ancora di limitata portata, quelle correnti che si rifanno a ideologie comunitariste e all'ecologismo sociale, che parlano di antispecismo e che uniscono radicalismo ecologico e primitivismo a pratiche federaliste, identitariste e solidali. Vengono assunte teorie anarchiche e vengono declinate in modo da proteggere la comunità/stato da infiltrazioni 'esterne' che ne possano contaminare la purezza.

PER NOI È IMPENSABILE DARE SPAZIO NON SOLO AI FASCISTI E RAZZISTI DEL III MILLENNIO, MA ANCHE A CHI SI MISCHIA A LORO E NE CONDIVIDE ANALISI, PERCORSI E LOTTE.

CONOSCERLI PER ISOLARLI: NAZIONAL-ANARCHISMO



Parlare di questo movimento è necessario per diversi motivi: perché poco conosciuto, perché crea confusione di insiemi e perché in Italia, come in Europa, sta iniziando a diffondersi, soprattutto portando avanti battaglie ambientaliste. **Nonostante alcune analisi da loro proposte ci possano risultare interessanti, in particolare quelle di derivazione prettamente anarchica ed ecologista, è per noi ingiustificabile fiancheggiare e sostenere in contemporanea istanze gerarchiche e razziste nonché avere connessioni con gruppi dichiaratamente fascisti. Per questo, l'anarco-nazionalismo non può che essere considerato come un movimento da combattere.**

Autodeterminazione, autarchia, autonomia, federalismo, comunitarismo, ecologia profonda, sovranità, identità, fierezza della propria terra, anarchia al di là di destra e sinistra e occupazioni sono le loro parole d'ordine.

Questa corrente politica ha le sue radici negli anni '20 in Germania e si sviluppa in Europa intorno alla fine degli anni '80 come tentativo dei sostenitori della **Nuova Destra** di conciliare l'anarcoindividualismo con il nazionalismo/federalismo e con alcune spinte verso il razzismo aperto. Focalizzano la lotta contro lo Stato, sia capitalista che socialista o comunista. **Il loro concetto di nazione** deriva direttamente dalla radice latina natio, che significa ciò che è nato e, quindi, inerente alla medesima etnia o stirpe di persone dalla nascita comune. Quindi, il termine

descrive un tipo di anarchismo che riguarda un popolo con radici etniche comuni. Cercano di superare la questione razzista dichiarando che *“La bellezza del Nazional-anarchismo consiste nel fatto che le diverse tribù (o comunità, o gruppi se preferite) possono essere create basandosi su qualsiasi valore.”* **La nazione, quindi, è un gruppo umano che si associa liberamente e volontariamente seguendo diversi criteri che ritiene pertinenti (biologici in primis -leggasi razziali-, culturali, spirituali, alimentari -come il veganismo- o altro).** Da questo ne consegue un supporto a tutti i movimenti autonomisti, federalisti e alla cooperazione tra gruppi, che non necessariamente devono andare d'accordo tra loro.



In generale sono attenti alla condotta individualista quotidiana: è possibile una rivoluzione partendo dalla tavola, facendo la spesa, coltivando il proprio cibo nel solco della Tradizione primordiale, libertaria ed autarchica... Non si fanno mancare simbologie esoteriche e richiami al paganesimo.

Esplicativa è la seguente citazione di Evola, pubblicata sul loro sito: *La differenza tra l'anarchico tout court e l'anarchico di Destra, è che il primo vuol essere libero da tutto tranne dalle sue bassezze e dai suoi vizi, il secondo non riconosce al mondo attuale nessuna legittimità e nessuna legge, ma cerca la libertà in se stesso, il dominio su di sé, l'autarchia.* L'autarchia è il sistema in cui si dovrebbe realizzare la loro nuova società, organizzata in ecovillaggi lontani da TV e massmedia, e a cui legano il concetto di habitat come dimensione vitale per le persone.

Appoggiano il concetto di **municipalismo libertario di Bookchin** come espressione del federalismo moderno e dell'organizzazione basata sulla democrazia diretta. Il passo successivo è educare i figli a questi valori e alla spiritualità, mantenendo corpo e mente sani, nonché in accordo con la natura, per poter perpetuare la loro aberrante visione di società.

Come per la maggior parte delle Nuove Destre, le radici intellettuali sono **Julius Evola, Ezra Pound, Nietzsche** e Louis-Ferdinand **Céline** a cui vogliono legare pensatori socialisti e internazionalisti, ma antinazionalisti, come **Peter Kropotkin, Pierre Joseph Proudhon, Mikhail Bakunin, Walter Darré, Max Stirner, Lev Tolstoj** e l'ecologista **Murray Bookchin**. Altro riferimento importante è **Alain de Benoist**, che approfondiremo in un'altra scheda.

In **Italia**, le sezioni più attive sono quella Insubre e quella piemontese, il cui gruppo FB è anche in dialetto e l'admin Piercarlo Bormida, fruttariano, non nasconde fascinazioni neonaziste e rossobruni.



+ info su antispefa.noblogs.org